

- Nella valutazione del PSL il Gal Alto Bellunese ha preso un punteggio molto basso sul criterio 3.8 approccio partecipativo determinato dalla mancanza di tre elementi previsti dai parametri indicatori (materiale informativo - la mancata pubblicazione della carta dei servizi – l'assenza di newsletter)

- se la comunicazione utilizzata per la raccolta delle manifestazioni di interesse è stata insufficiente come è stato possibile raccogliere più di 368 proposte progettuali?

- vien da pensare che ogni territorio richiede modalità di comunicazione consone alla propria configurazione geografica, alla personalità dei suoi abitanti e alla mancanza di connessione (internet e telefonia mobile come evidenziato nel PSL)

- essendo noi stessi montanari abbiamo sempre naturalmente messo in atto una comunicazione molto semplice fatta di rapporti non virtuali ma reali che comporta:

\* la disponibilità a incontrare le persone non solo presso la sede del Gal ma anche nelle loro sedi con spostamenti non sempre semplici su tutto il territorio (40 comuni- 65892 abitanti- 2266 kmq- densità di 29 abitanti/kmq)

\*l'organizzare incontri pubblici che devono essere replicati nelle varie aree, proprio a causa delle distanze, per illustrare le opportunità offerte dai bandi e le modalità di presentazione delle domande (la novità è stata quella di coinvolgere fin da subito l'AVEPA che ha sempre partecipato agli incontri)

\*la capacità di diffondere le notizie anche con il passaparola attraverso il coinvolgimento dei partner del Gal e dei portatori di interesse grazie alla creazione di una rete di relazioni che si è consolidata nel corso delle programmazioni

\*il monitorare costantemente lo stato delle domande di aiuto e di attuazione dei progetti per poter eventualmente contattare direttamente i beneficiari per ricordare scadenze in relazione a integrazioni o rendicontazioni da presentare

\* utilizzare le newsletter solo per comunicazioni importanti e non con una cadenza prefissata

Quindi per sintetizzare l'attività di animazione che il Gal ha realizzato, si può dire che è stata privilegiata la sostanza di quello che si voleva comunicare alla forma di comunicazione, con il risultato che per i bandi pubblici le richieste hanno superato la disponibilità finanziaria e per i bandi a regia tutti i beneficiari predeterminati hanno presentato le domande e le hanno presentate in modo corretto

In conclusione per la fase di attuazione del PSL la comunicazione messa in atto finora è stata efficace anche se spontanea, basata sul rapporto umano, poco tecnologica e appariscente.

Diverso il discorso invece sulla comunicazione dei risultati per la quale siamo consapevoli sia necessario fare un piano di comunicazione strutturato.